

## Danza al Piccinni

DS6592

DS6592

# «Gaité Parisienne» la Belle Époque e l'uomo moderno

di Rosarianna Romano

**I**l 2025 comincia con la danza, inaugurando il nuovo anno della Camerata Musicale Barese calando il pubblico nell'atmosfera della Belle Époque parigina, tra can-can e art nouveau. La seconda parte della 83esima stagione, infatti, realizzata con il contributo di Ministero della Cultura, Regione Puglia e Comune di Bari e con la direzione artistica del Maestro Dino De Palma, prende avvio venerdì alle 20.30 al teatro Piccinni di Bari. Il sipario si apre con «Gaité Parisienne», balletto in un atto unico, con il Balletto del Sud, compagnia di danza diretta dal coreografo Fredy Franzutti (in foto).

Fondata nel 1995, è riconosciuta come una delle migliori compagnie di danza italiane, definita dalla critica «la migliore compagnia italiana in grado di affrontare questo genere di impegni». Con un organico di 28 danzatori provenienti da tutto il mondo, vanta un repertorio di 47 opere e un calendario di circa 100 spettacoli annuali, portando la bellezza della danza in diversi teatri e festival, in Italia e all'estero. E infatti Fredy Franzutti, il genio creativo dietro il Balletto del Sud, ha collaborato con importanti teatri come il Bolshoi di Mosca, l'Opéra de Monte-Carlo e il Teatro dell'Opera di Roma. La sua visione artistica unisce rigore accademico e innovazione: come in «Gaité Parisienne», in tournée in Puglia ed Emilia-Romagna, con cui il pubblico della Camerata Musicale Barese potrà immergersi in uno spettacolo in grado di coniugare danza e musica con il fascino della Francia di quegli anni. In «Gaité Parisienne», Franzutti ha rielaborato il genere

dello spettacolo con omaggi al cinema e al cabaret. E con un tributo speciale al coreografo Lindsay Kemp, con cui ha più volte collaborato. Con musiche di Jacques Offenbach, «Gaité Parisienne» è un grande omaggio alla Parigi dell'Ottocento, cuore

della Belle Époque. Offenbach, unico

compositore delle musiche in scena, è considerato uno dei fautori dell'operetta, un genere di teatro musicale che combina le caratteristiche della commedia con la struttura lirica. Anche la suite orchestrale Gaité Parisienne incarna lo spirito francese di quegli anni, con ritmi energici e melodie accattivanti.

A seguire, due capolavori musicali: «Le Papillon», con la sua poesia e delicatezza, e «Orfeo all'inferno», celebre per il suo «Galop Infernal», cioè il famoso can-can. Per questo lo spettacolo ricrea nel dettaglio l'atmosfera del Diciannovesimo secolo, distinguendosi per la ricchezza scenografica, curata da Francesco Palma. Anche i costumi ricostruiscono lo stile dell'epoca e un intreccio di quadri evoca il clima dei cabaret parigini e le coreografie dei balli ben impressi nel nostro immaginario. Così, il pubblico del Piccinni potrà avere l'impressione di trovarsi all'interno di un dipinto di Toulouse-Lautrec, il pittore di fine Ottocento che seppe sintetizzare l'atmosfera di quell'epoca insieme alle sue contraddizioni.

I biglietti sono in vendita da 15 a 33 euro alla sede della Camerata (in via Sparano 141, dal lunedì al venerdì mattina e pomeriggio, sabato solo mattina) e online sui siti web ufficiali ([www.cameratamusicalebarese.it](http://www.cameratamusicalebarese.it) e [www.webtic.it](http://www.webtic.it)). Per dare inizio al 2025 rivivendo la società parigina e insieme il ruolo della donna, al centro di teatri e caffè e protagonista del suo lungo percorso verso l'emancipazione sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

